

Scuola infanzia "S. Bambino Gesù"



STRADA

FACENDO...

Anno Scolastico 2024-25

“Verso l'infinito e oltre” *(Buzz Lightyear)*

Il progetto pensato per quest'anno scolastico sarà incentrato sulla sperimentazione di un nuovo approccio educativo e metodologico: l'OUTDOOR che diventa il cardine del progetto

L'outdoor education comprende una grande varietà di esperienze pedagogiche caratterizzate da didattica attiva che si svolge in ambienti esterni alla scuola e che è impostata sulle caratteristiche del territorio e del contesto sociale e culturale in cui la scuola è collocata; l'offerta formativa dell'Outdoor education include quindi una numerosa gamma di attività didattiche che vanno da esperienze di tipo percettivo-sensoriale (orto didattico, visite a fattorie, musei, parchi, ecc.) ad esperienze basate su attività socio-motorie e esplorative.

L'outdoor Education si fonda su pratiche educative che intendono valorizzare l'ambiente esterno considerato nelle sue varie sfaccettature e considerato come ambiente educativo privilegiato per le esperienze che offre. L'approccio dei bambini verso la natura è essenzialmente di carattere sensoriale e mira allo sviluppo della persona e ai suoi apprendimenti in un contesto che insegna e richiede rispetto e nel contempo restituisce emozioni, creatività, energia per il corpo e la mente.

Il percorso educativo parte dall'idea di un bambino/a ricercatore, che ha sete di scoprire, di indagare, di tentare, di sbagliare e di ritentare, competente, in quanto dotato fin dalla nascita di strumenti per conoscere ed esplorare il mondo che lo circonda, e capace di costruire attivamente i propri apprendimenti.

Il progetto punta a offrire agli alunni un rapporto sistematico con la natura e con il territorio che li circonda e a dimostrare gli effetti positivi che questa modalità educativa produce sullo sviluppo psicofisico, emozionale e cognitivo di un individuo

Nello specifico quest'anno vorremmo focalizzare la nostra attenzione su una particolare declinazione dell'outdoor, vale a dire l'OUTDOOR URBANO: **l'intera città diventa un ambiente educativo**, le strade, i mercati, le piazze, i parchi e chi vive gli spazi diventano parte della progettazione educativa annuale. Pensiamo che **facendo uscire l'infanzia dalle quattro mura di una scuola, facendo scoprire loro i posti della propria città**, non solo possa favorire la conoscenza geografica del luogo in cui si vive ma anche **possa accompagnare il bambino e la bambina a prendere coscienza fin da piccoli di essere cittadini attivi nel proprio territorio, mettendoli in continua relazione con l'altro, con la diversità e creando un senso di appartenenza con la comunità**

Per concludere sarà un intreccio di Natura e spazio urbano, di verde e vie cittadine, in cui quello che sicuramente non mancherà mai sarà il tempo di scoperta ed esplorazione per permettere alle bimbe e ai bimbi di **crescere in autonomia e con un occhio aperto sul mondo**.

Attraverso questo approccio educativo e metodologico si vorranno raggiungere i seguenti obiettivi formativi:

- sviluppare una positiva relazione con l'ambiente esterno;
- Promuovere lo sviluppo integrale ed armonico del bambino/a rispettosi dei ritmi evolutivi;
- favorire lo sviluppo dell'identità personale attraverso l'ascolto, il rispetto e la proposta di esperienze formative diversificate e stimolanti;
- sostenere il desiderio e la conquista dell'autonomia;
- stimolare la creatività ed il pensiero divergente;
- sostenere il bisogno di esplorazione e di scoperta;
- offrire spazi differenziati in cui potersi muovere e fare esperienza;
- favorire il rispetto del territorio che ci circonda;
- favorire la percezione del mondo esterno come luogo piacevole, interessante e curioso in cui è possibile fare scoperte.

L'outdoor education verrà utilizzata in molteplici itinerari educativi idonei ad approfondire, ampliare, dettagliare quanto viene svolto al chiuso, in classe. In tal senso non è una strategia che sostituisce il sistema educativo più tradizionale, piuttosto lo affianca, lo completa con esperienze che l'ambiente chiuso non può offrire. Si collega a un'idea di scuola aperta, connessa a un territorio considerato «ambiente di apprendimento». Le attività saranno progettate come estensione di ciò che avviene 'dentro l'aula', si baseranno sull'esperienza diretta, su metodologie laboratoriali e prevederanno il coinvolgimento attivo degli alunni

In un percorso come questo tutte le attività permetteranno al bambino di passare dal dire al fare mettendosi in gioco in prima persona, attraverso una molteplicità di linguaggi e attivando un processo di apprendimento costruttivo, privilegiando l'esperienza attiva del bambino, attraverso lo stupore che muove bisogni e desideri, la ricerca e la scoperta, l'interrogazione e il dialogo, la rielaborazione, la relazione,... quindi attivando una didattica flessibile. La globalità dei linguaggi è presente in tutti i campi di esperienza (Il sé e l'altro, Il corpo e il movimento, Immagini, suoni, colori, I discorsi e le parole, La conoscenza del mondo) e offre ai bambini opportunità di gioco e di dialogo, cattura idee, segreti, invenzioni, storie, per ampliare il loro immaginario e accompagnare i loro apprendimenti.

L'outdoor education sarà l'approccio con il quale svolgeremo la progettazione annuale che porterà i bambini a scoprire la città di Legnano

Come input iniziale si è scelto di utilizzare l'arrivo a scuola di un lettera da parte del sindaco che ci invita a scoprire la nostra città partendo proprio da palazzo Malinverni, sede del suo ufficio.

L'intento non è la conoscenza in senso stretto della città di Legnano ma, partendo da essa e dagli stimoli forniti, fare nuove scoperte, affinare le proprie competenze e capacità e di conseguenza, raggiungere gli obiettivi specifici che la scuola dell'infanzia prevede per le tre fasce d'età.

Si è deciso di non progettare a priori le unità ma di partire dall'osservazione dei bisogni delle singole classi per poi calibrare gli input iniziali sulle loro reali necessità e dagli stimoli da loro emersi. Di conseguenza la programmazione effettiva delle attività didattiche di ciascuna sezione o gruppo di lavoro avverrà attraverso un'attenta osservazione da parte del personale docente. Saranno gli interessi, i bisogni e le motivazioni particolari dei bambini a definire e calibrare il lavoro didattico.

Si partirà dalla **scoperta del sè**, della propria identità, portando i bambini a prendere consapevolezza di sè. Raggiunto questo primo traguardo, si partirà alla **scoperta del mondo urbano intorno a noi**, toccando, afferrando, manipolando e sperimentando.

In questo cammino i bambini saranno accompagnati dalla presenza di due personaggi guida a loro già noti, protagonisti delle passate programmazioni, Doc e Artea. A differenza degli anni passati, in cui erano i personaggi a portare stimoli di partenza, quest'anno saranno i bambini stessi che li inviteranno a condividere la scoperta della loro città.

Al termine di ogni progetto i bambini avranno l'opportunità di mostrare alle altre classi i percorsi svolti.

Il percorso didattico sarà costituito da attività di diverso tipo, finalizzate ad accompagnare i bambini in questa esperienza speciale

La metodologia su cui si basa questo progetto è quella di creare uno sfondo integratore, attorno al quale far ruotare proposte didattiche, relative ai diversi ambiti dello sviluppo affettivo, emotivo, sociale e culturale e basate sulle curiosità e interessi dei bambini. La dimensione dello sfondo integratore è stata, quindi, vista come una cornice narrativa in grado di avvicinarsi al linguaggio dei bambini. Essa vuole essere un facilitatore dell'apprendimento attraverso la strutturazione di situazioni motivanti che coinvolgono gli alunni in un'atmosfera nella quale l'esperire e l'apprendere avvengono in un determinato contesto, in questo caso fatta di

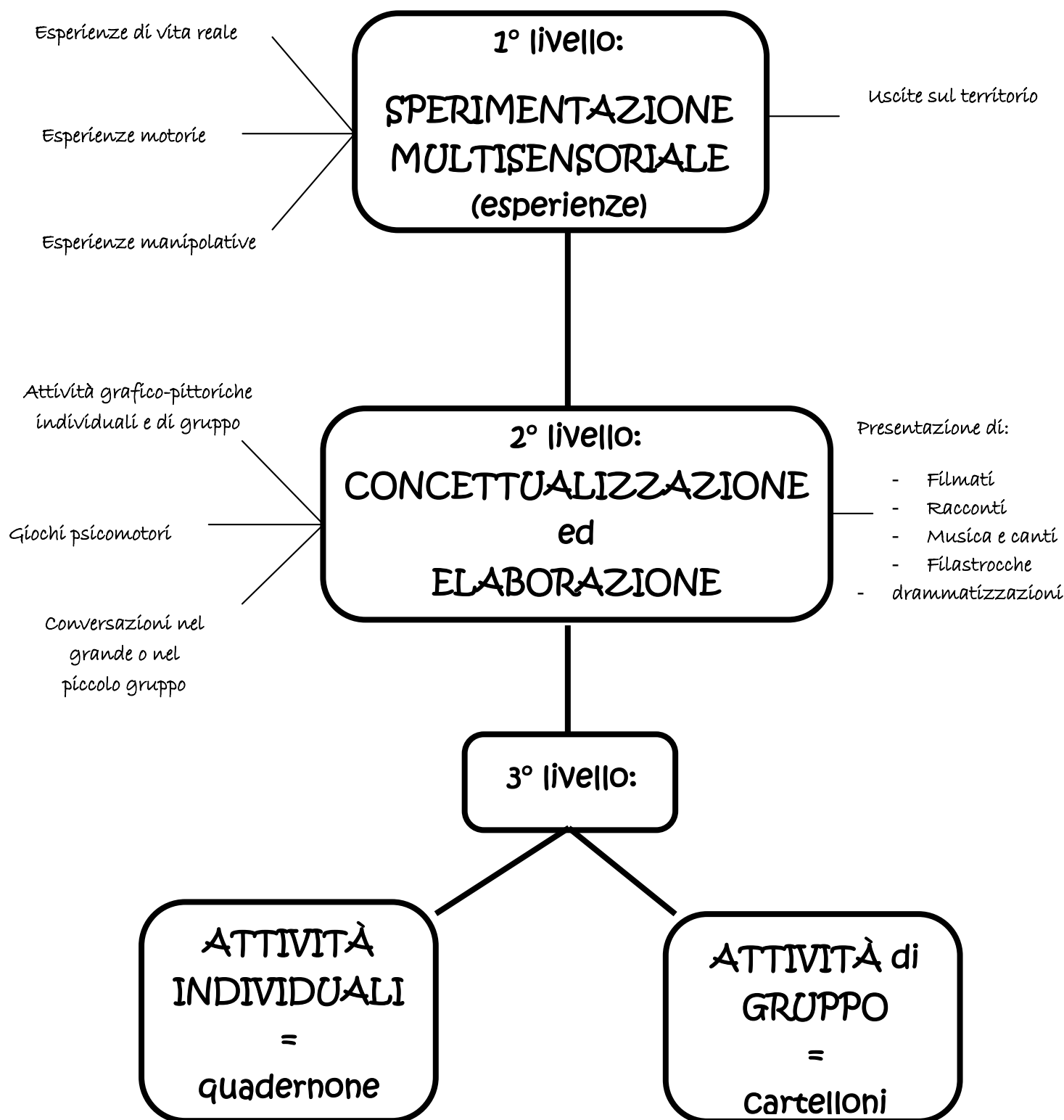
esplorazioni e scoperte. Le attività proposte ai bambini verranno ideate per permettere loro di sperimentare e sperimentarsi, scoprire, giocare, e crescere nel rispetto dei loro ritmi, dei loro tempi e modi di apprendimento.

Il nostro obiettivo è quindi quello di aiutare i bambini affinché diventino "cittadini del mondo" competenti attraverso interventi didattici che li mettano in grado di avvalersi di conoscenze e abilità. Per permettere tutto ciò, ci sarà un'intenzionalità didattica mirata a valorizzare:

- il gioco (risorsa attraverso cui i bambini si esprimono e raccontano le proprie esperienze);
- l'esplorazione e la ricerca (si dà spazio al fare e all'agire promuovendo esperienze di esplorazione e ricerca);
- la vita di relazione (l'interazione con le insegnanti e con gli altri bambini facilitano lo svolgimento delle attività, permettendo di sviluppare competenze sociali e relazionali);
- la mediazione didattica (aiuta i bambini a raggiungere traguardi previsti, organizzando spazio e materiale)
- le uscite sul territorio (integrano e approfondiscono gli apprendimenti avvenuti all'interno della scuola).

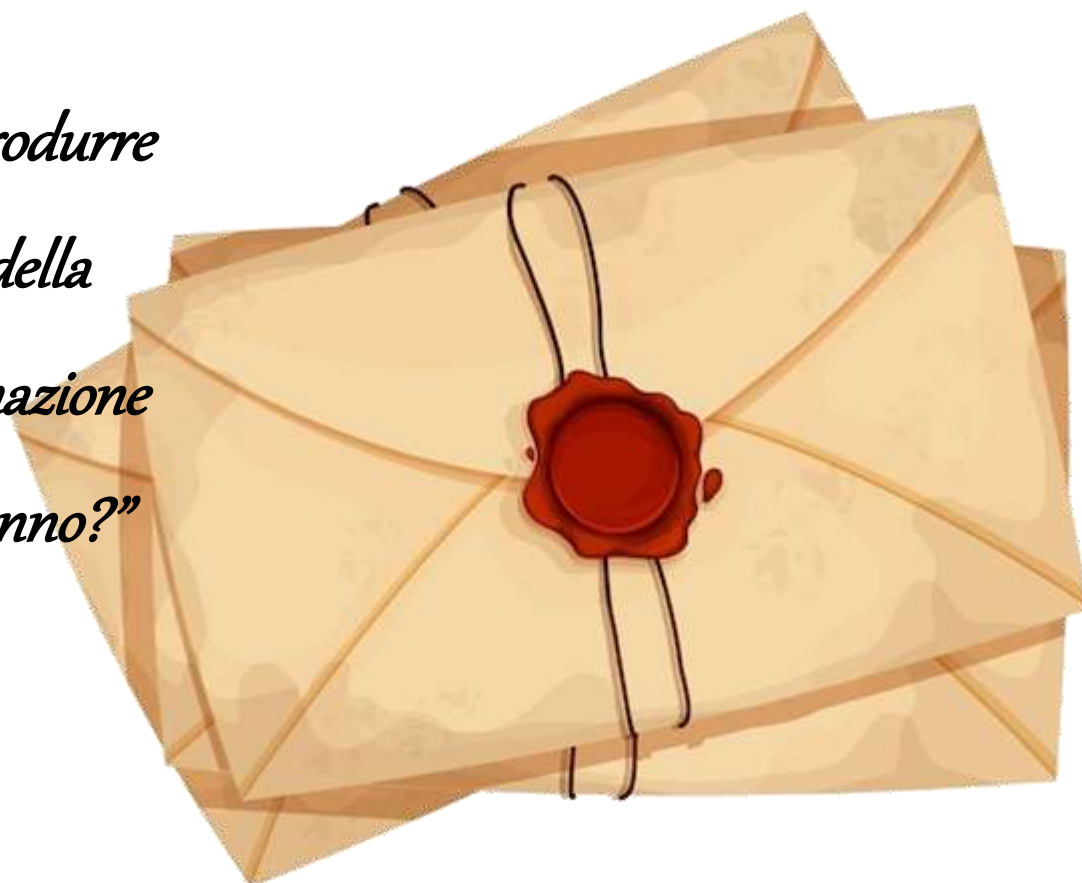
Accanto alla didattica svolta in classe (intesa sia come aula sia come esterno), la scuola dell'infanzia sostiene e promuove anche lo svolgimento di laboratori, portati avanti da insegnanti specifici (interni o esterni) che lavoreranno con i bambini per fasce omogenee

IMPIANTO DIDATTICO DEL PROGETTO



PREMESSA...

*“Come introdurre
il tema della
programmazione
di quest’anno?”*



Per avviare la programmazione annuale quest’anno si è pensato far arrivare una lettera da parte del sindaco con allegata anche una mappa della città. Inoltre, visto il rapporto di amicizia che si è creato negli anni con i personaggi guida delle ultime due programmazioni, Artea e Doc, si è deciso di coinvolgerli in questa esperienza di scoperta. Tuttavia, non saranno più loro a portare gli input ma saranno i bambini che, di volta in volta, li inviteranno a conoscere la loro città coinvolgendoli nei “piccoli viaggi” che faranno tra le vie cittadine in un percorso di scoperta condivisa. di introdurre un nuovo personaggio guida, e artista che accompagnerà i bambini di tutte e tre le fasce d’età a conoscere l’arte in tutte le sue sfaccettature. Infine la mappa diventerà lo strumento e punto di partenza per muoverci nel territorio della città e scoprire le mete delle nostre spedizioni.

Settembre

TUTTI a SCUOLA!



MOMENTI SIGNIFICATIVI:

FESTA DEL PASSAGGIO

FESTA DEI NONNI

L'entrata nella scuola dell'infanzia costituisce una tappa fondamentale nel processo di crescita del bambino.

Una buona accoglienza rappresenta una condizione essenziale per una positiva esperienza scolastica. In questa fase una particolare cura è dedicata all'organizzazione di un ambiente accogliente, sereno, gioioso e flessibile, uno spazio stimolante dal punto di vista ludico e cognitivo, che privilegia l'apprendimento collaborativo, il piacere di ritrovarsi e di stare insieme, in quanto elemento essenziale che caratterizza la qualità del percorso educativo, non solo per i bambini che frequenteranno per la prima volta, ma anche per quelli che hanno già frequentato.

Verranno in questo periodo proposte attività e giochi mirati alla conoscenza delle figure educative e degli altri bambini, alla conoscenza della realtà scolastica, che il bambino deve riconoscere come luogo di espressione di sé e di socializzazione e alla graduale acquisizione dell'autonomia e delle regole di convivenza.

Per facilitare l'ambientamento dei bambini più piccoli è previsto un periodo di inserimento graduale, suddiviso in tre tappe, che consenta loro di interiorizzare le varie routine che scandiscono la giornata scolastica, in modo che ognuno possa comprendere il prima e il dopo di ogni momento, per vivere serenamente il tempo che li separa dal ricongiungimento con la figura materna e l'ambiente domestico.

TRAGUARDI DI SVILUPPO	COMPETENZE		
	I bambini dovrebbero essere capaci di:		
	3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
Il bambino gioca in maniera costruttiva con gli altri Il bambino è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.	• Accetta serenamente il distacco dalla famiglia. • Conquista una progressiva autonomia rispetto ai propri bisogni personali. • Sviluppa il senso di appartenenza al gruppo e incomincia a partecipare ai primi giochi con i compagni di classe	• Riprende serenamente la frequenza della scuola. • Sviluppa il senso di appartenenza al gruppo. • Sperimenta le proprie capacità nell'accogliere i più piccoli • Si relaziona durante i momenti di gioco in maniera costruttiva e collaborativa, rispettando le regole	• Sviluppa il senso di appartenenza al gruppo. • Sviluppa atteggiamenti positivi nei confronti dei compagni più piccoli. • Comunica e condivide con insegnanti e compagni le proprie esperienze. • Si relaziona durante i momenti di gioco in maniera costruttiva e collaborativa, rispettando le regole
Il bambino si orienta nel tempo della vita quotidiana.	Vive serenamente tutti i momenti della giornata a scuola.	Partecipa alle attività di routine della giornata scolastica.	Aiuta l'insegnante nell'allestimento della sezione nei vari momenti della giornata.

In particolare, per facilitare l'inserimento e l'adattamento a due momenti delicati della giornata scolastica, quali il pranzo e il momento del riposo pomeridiano, sono state pensate a delle micro-progettualità:

- Progetto mensa
- Progetto nanna

PROGETTO "NANNA"

PREMESSA

Ai bambini più piccoli è necessario riservare un'attenzione particolare nel momento del "riposino".

Si è quindi proposto di creare un "ANGOLO...COCCOLOSO", all'interno del quale sentirsi a proprio agio. Allestire una stanza dove i bambini possano rilassarsi all'interno della giornata scolastica è quindi sembrato doveroso. Ma creare un'atmosfera accogliente e "coccolosa" ha richiesto alcuni accorgimenti:

- ✓ Attenuazione della luminosità, fino a prevedere la possibilità di creare la penombra;
- ✓ Un sottofondo musicale, selezionando brani adeguati al contesto;

L'accesso alla stanza sarà sempre scandito da attività rituali come andare in bagno, lavare le mani...

DESCRIZIONE PROGETTO

In particolare, stando alle premesse sopra citate, per l'anno scolastico 2023-24 si è deciso di approfondire questo progetto attraverso la lettura di una storia a scelta tra:

- "Magia di una notte" di Debi Gliori
- "Non dormi, Piccolo Orso?" di Martin Waddel

In particolare il progetto si è pensato di iniziarlo nei giorni precedenti all'apertura ufficiale della stanza della nanna e si è concordato di suddividerlo in due momenti:

1. i bambini del primo anno verranno accompagnati dalle insegnanti nella stanza della nanna ad essi riservata per ascoltare la lettura della storia di Debi Gliori o di Martin Waddel in modo da iniziare a familiarizzare con l'ambiente.
2. in un secondo momento, in classe, i bambini di 3 anni saranno chiamati a creare il "loro" orsetto con tecniche varie e a personalizzarlo attaccando una loro foto portata da casa

Questo oggetto verrà portato dai bambini in stanza della nanna il primo giorno che si fermeranno a dormire e ogni giorno lo ritroveranno appeso al muro per

accoglierli, augurare loro un buon riposo e cercare di rendere più facile questo momento delicato della giornata scolastica

OBIETTIVI

- ✓ Conoscere l'ambiente della nanna prima del suo utilizzo
- ✓ Rendere questo momento della giornata scolastica più sereno
- ✓ Aiutare il bambino a vedere e considerare questo ambiente come proprio e sicuro attraverso la presenza di oggetti fatti da loro
- ✓ Rendere più facile l'addormentamento
- ✓ Rispettare le regole della stanza della nanna:
 - Rimanere sul proprio lettino anche se non si dorme
 - Tenere il tono di voce basso
 - Non andare in giro per la stanza
 - Non giocare o disturbare i compagni

PROGETTO "PRANZO"

PREMESSA

La mensa scolastica rappresenta uno dei principali momenti in cui i bambini ricevono particolari attenzioni riguardo alle loro necessità alimentari; l'acquisizione di corrette abitudini alimentari accompagna il bambino nella delicata fase della crescita. Riteniamo che la mensa possa diventare un momento educativo che permette l'apprendimento e l'esercizio di abilità sociali quali l'autocontrollo del gesto e della voce, il rispetto per gli altri, l'assunzione di atteggiamenti e di comportamenti educati, oltre che un valido sostegno ad una corretta educazione alimentare. Si individuano alcune regole da rispettare a tavola, regole che vanno esplicitate ai bambini e che devono essere sostenute da analoghe azioni in famiglia: - l'uso delle posate, il rispetto del cibo e dell'ambiente mensa devono diventare consuetudine comune a tutti - gli insegnanti invitano i bambini ad assaggiare e consumare, progressivamente, cibi per loro insoliti.

DESCRIZIONE PROGETTO

Il mangiare a scuola si connota fortemente di aspetti relazionali e l'obiettivo dovrebbe essere quello di predisporre un'occasione piacevole e gratificante, tale da indurre sia buone abitudini alimentari sia comportamenti adeguati a una buona vita di relazione.

Nella scuola dell'infanzia a tavola il bambino dovrebbe imparare a rafforzare la sua autonomia, il piacere di fare da solo, di partecipare attivamente a quanto accade. Questo significa dare ai bambini la **possibilità di apparecchiare e di sparecchiare** tutto in un clima conviviale.

In particolare, stando alle premesse sopra citate, durante l'anno scolastico per rendere migliore la gestione del pranzo e sottolineare la sua valenza educativa, il collegio docenti ha deliberato i seguenti aspetti:

- ❖ il pranzo viene consumato in sezione
- ❖ rendere più responsabili e partecipi i bambini durante il momento del pranzo creando la figura del "cameriere" che ha il compito di occuparsi della propria tavola sparecchiando
- ❖ Ogni tavolo è stato dotato di una brocca piccola, in modo che i bambini possano gestirsi autonomamente

- ❖ Ogni classe è stata dotata di carrello personale dove i bambini potranno appoggiare i piatti e i bicchieri che sporciano
- ❖ I bambini sono coinvolti non solo nel momento del pranzo ma anche in fase precedente con la preparazione dei tavoli

OBIETTIVI

- ✓ Saper apparecchiare in maniera coerente e organizzata
- ✓ Mangiare il primo in silenzio e tenere per il resto del pranzo un tono di voce basso
- ✓ Saper versare l'acqua
- ✓ Saper utilizzare nel modo adeguato le posate
- ✓ Utilizzare adeguatamente il tovagliolo per pulirsi la bocca
- ✓ Stare seduti composti
- ✓ Saper sporcicare
- ✓ Dimostrare di aver raggiunto una buona capacità d'attesa

Ottobre-novembre

CHE LA STRADA ABBIAM INIZIO...



Ricevuta la lettera del sindaco, con la scusa di prepararci ad andare da lui, i bambini saranno invitati a creare il loro cartellino personalizzato per poter svolgere l'uscita fuori da scuola. Sarà questo l'input per lavorare sulla conoscenza di se stessi e sul senso di identità.

Dopo la conoscenza del sindaco i bambini impareranno utilizzare la mappa attraverso il coding. Ma cosa significa "fare coding"? Fare coding significa mettere i bambini in condizione di eseguire o inventare una serie di istruzioni in sequenza per raggiungere un obiettivo; in altre parole è costruire, risolvere, ragionare... è sviluppare il pensiero computazionale.

TRAGUARDI DI SVILUPPO	COMPETENZE I bambini dovrebbero essere capaci di:		
	3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
"IL SÉ E L'ALTRO" <i>Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale e il senso di appartenenza</i>	• Rafforza l'autonomia e la stima di sé, prendere coscienza di sé e della propria identità • Comprende di far parte di una comunità (scuola) e sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato	• Rafforza l'autonomia e la stima di sé, prendere coscienza di sé e della propria identità • Comprende di far parte di una comunità (scuola) e sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato	• Rafforza l'autonomia e la stima di sé, prendere coscienza di sé e della propria identità • Sviluppa una positiva immagine di sé nel superare situazioni problematiche. • Comprende l'importanza di comportarsi in modo responsabile e collaborativo • Comprende di far parte di una comunità (scuola) e sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato
"CONOSCENZA DEL MONDO" <i>Il bambino sviluppa il pensiero computazionale esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio usando termini come avanti/indietro, sinistra/destra segue correttamente un percorso seguendo indicazioni verbali</i>		• Saper collaborare e cooperare; • Saper risolvere i problemi in modo creativo; • Saper usare la logica e contare; • dare le istruzioni per raggiungere un obiettivo; • osservare, descrivere e progettare percorsi secondo vincoli dati. Saper stare attenti e concentrarsi;	• Saper collaborare e cooperare; • Saper risolvere i problemi in modo creativo; • Saper usare la logica e contare; • dare le istruzioni per raggiungere un obiettivo; • osservare, descrivere e progettare percorsi secondo vincoli dati. Saper stare attenti e concentrarsi;

dicembre - giugno



E dopo aver conosciuto il sindaco e imparato a usare la mappa, tutti insieme scopriremo il contenuto delle diverse buste presenti sulla mappa e andremo alla loro esplorazione (tali mete verranno decise in itinere durante l'anno tenendo conto dei bisogni dei bambini, dei loro interessi e degli spunti da loro portati)